

LARINDIRETTA

PERIODICO DI INFORMAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LARI

AGOSTO 2013

LARI IN DIRETTA - Periodico dell'Amministrazione Comunale di Lari.
Agosto 2013 - N. 3 - Periodicità bimestrale.
Direttore Responsabile Monica Quaratesi - Registrazione Tribunale di Pisa con
decreto N° 6 in data 9/4/2002. Tiratura 3800 copie - Distribuzione gratuita
Editore Comune di Lari

CASCIANA TERME E LARI INSIEME PER UN NUOVO SVILUPPO



IN ALLEGATO
**BROCHURE DI
APPROFONDIMENTO
SULLA FUSIONE:
L'EVOLUZIONE DEI SERVIZI**



UNA RIFORMA DAL BASSO PER COSTRUIRE UN NUOVO SVILUPPO

DI MIRKO TERRENI

Sono passati pochi mesi da quando, ad aprile, abbiamo iniziato a costruire la proposta di fusione dei due Comuni, una proposta che ha come obiettivo quello di ridurre i costi di gestione, migliorare i servizi comunali ai cittadini e creare nuove opportunità di sviluppo per il territorio in un periodo caratterizzato da una grave e profonda crisi, sia economica che istituzionale. Ma abbiamo fatto molte assemblee, abbiamo iniziato a dettagliare tutti gli aspetti di questo percorso, per dare a tutti voi un quadro chiaro

REFERENDUM
FUSIONE. SI VOTA IL
6 E IL 7 OTTOBRE

di quello di cui stiamo parlando. Abbiamo istituito una commissione consiliare ad hoc sulla fusione, al fine di approfondirne i vari aspetti. La presidenza è stata data al consigliere di opposizione Luca Parasecoli, per coinvolgere a pieno tutte le forze consiliari, anche in ossequio al voto unanime sulla proposta di fusione. Nei giorni scorsi, infine, la Regione Toscana ci ha comunicato le date del referendum consultivo con cui noi tutti saremo chiamati a dire sì o no: domenica 6 e lunedì 7 ottobre prossimi si vota. Ora credo che la cosa più importante sia di arrivare al referendum con tutte le informazioni in mano per prendere una decisione informata e ponderata e valutare se ne vale la pena o no.

CONTINUA A PAG. 02

IL CENTRO DI RACCOLTA DI PERIGNANO: UN'OPERA IMPORTANTE

DI MIRKO TERRENI

Ritengo utile, per motivi di trasparenza, fare il punto sul percorso che ha portato ad individuare una nuova area per il centro di raccolta di Perignano.

La questione è venuta alla ribalta della cronaca qualche settimana fa quando ha preso il via il cantiere in via Livornese Ovest. Tuttavia in realtà il percorso è iniziato ben prima e non senza informare i cittadini.

Nel 2008 l'Amministrazione, valutata l'esigenza di un centro di raccolta, al fine di aumentare la percentuale di raccolta differenziata del territorio, come richiesto anche dalle nuove leggi in materia, partecipò ad un bando di selezione con il quale fu concesso un cofinanziamento da ATO Toscana Costa (l'autorità amministrativa di Area Vasta che pianifica la gestione dei rifiuti e che raccoglie i Comuni delle province Massa Carrara, Lucca, Pisa e Livorno) di circa 133 mila euro. Tra i requisiti richiesti vi era che l'area fosse già di proprietà del Comune e l'unica già di proprietà, che presentava la giusta destinazione urbanistica, era appunto l'area di via Livornese Ovest in questione.

Nel 2010 il progetto fu presentato alla cittadinanza. Nonostante ciò il cantiere non prese il via, a causa del sopraggiunto Patto di stabilità, che aveva reso impossibile per il Comune investire la propria quota per realizzare il centro di raccolta, ovvero i restanti circa 276 mila euro.

CONTINUA A PAG. 03

UN NUOVO CAMPO DA CALCIO A CEVOLI E TANTE NUOVE AREE GIOCO PER I PIÙ PICCOLI

DI SIMONA CESTARI

Da tempo stiamo lavorando per migliorare le nostre aree verdi e i parchi gioco comunali, per dare un servizio migliore alle famiglie con bambini e ai ragazzi più grandi. Due sono le azioni che abbiamo intrapreso.

La prima riguarda la frazione di Cevoli, mentre la seconda coinvolge tutti i parchi gioco comunali. Iniziamo dalla prima. Circa un anno fa arrivò al Comune una petizione firmata da un bel numero di ragazzi di Cevoli. Si chiedeva all'Amministrazione comunale la realizzazione di un campo da calcio, visto che non ce n'erano e che i ragazzi erano costretti a giocare dove capitava, anche a loro rischio.

UN SERVIZIO MIGLIORE
ALLE FAMIGLIE CON
BAMBINI E AI RAGAZZI
PIÙ GRANDI

CONTINUA A PAG. 02



DALLA PRIMA PAGINA

UNA RIFORMA DAL BASSO PER COSTRUIRE UN NUOVO SVILUPPO

DI MIRKO TERRENI

In questo momento storico le istituzioni sono di fronte ad un bivio: o cambiano e si riformano oppure, così come sta accadendo alle Provincie, rischiano di essere spazzate via o peggio ancora di essere percepite come inutili agli occhi dei cittadini perché non più in grado di erogare servizi. I comuni non fanno eccezione. Negli ultimi anni i tagli che si sono susseguiti ad opera dei Governi nazionali hanno messo a repentaglio la loro funzionalità. Già oggi i Comuni di minori dimensioni devono associare, con altri enti, tutte le proprie funzioni fondamentali (lavori pubblici, edilizia privata, manutenzioni, ragioneria, ecc...). In prospettiva anche Comuni di medie dimensioni come il nostro potrebbero subire la stessa sorte. La proposta di fusione è una possibile risposta a tutto questo. Sono fermamente convinto che il cambiamento non si ferma, possiamo solo governarlo in modo che il nostro territorio e i suoi abitanti abbiamo sempre gli strumenti migliori per poter dare le risposte alle domande di servizi, sempre nuove, che vengono dalla società.

Oltre alla necessità di autoriforma, ci sono altre motivazioni, che ci hanno indotto a farvi questa proposta. Quali? Le ricadute economiche da una parte e il processo di efficientamento delle strutture che ne conseguirebbe. Da una parte infatti arriverebbero al nuovo Comune unico circa 7 milioni e mezzo di euro in 10 anni e lo sblocco per 3 anni del famigerato Patto di stabilità. I finanziamenti potrebbero aiutarci a potenziare i servizi (oltre che a mantenerli, cosa non scontata in questo periodo storico!) e ad allentare l'imposizione fiscale su cittadini e imprese. Mentre con lo sblocco del Patto di stabilità potremmo mettere mano a nuove e necessarie opere pubbliche, oggi altrimenti irrealizzabili. Non mi riferisco ad opere faraoniche, ma più prosaicamente alla asfaltatura delle strade (non siamo più stati nelle condizioni per farlo dal 2009), al miglioramento dell'illuminazione pubblica, dei nostri impianti sportivi, alla realizzazione di nuovi parchi, di piste ciclabili, etc... Oltre a questo, la fusione, porterebbe subito una semplificazione burocratica e un'ottimizzazione dei costi di gestione. Mi riferisco alla riduzione

MENSA SCOLASTICA: DA SETTEMBRE LA NUOVA GESTIONE

DI MARZIO CAROTI

È fresca la notizia dell'assegnazione del servizio di refezione scolastica del Comune di Lari a Markas, azienda che vanta un'ampia esperienza nel settore della ristorazione scolastica. A partire dal prossimo settembre, il cambio di gestione sarà operativo ed è previsto per la durata di 3 anni. La scelta di questo partner è all'insegna della speciale attenzione che il Comune di Lari da sempre riserva ai suoi "piccoli cittadini" per assicurarsi che crescano bene e in salute. Markas, infatti, è considerato un partner affidabile nella preparazione e somministrazione di pasti gustosi e genuini, cucinati con ingredienti di qualità e nel rispetto dei più alti standard di igiene e di sicurezza alimentare. I genitori possono dunque essere tranquilli che i loro bambini a scuola mangeranno bene, proprio come a casa.

PASTI GUSTOSI E
GENUINI, CUCINATI CON
INGREDIENTI DI QUALITÀ E
NEL RISPETTO DEI PIÙ ALTI
STANDARD DI IGIENE E DI
SICUREZZA ALIMENTARE

La nuova gestione Markas introdurrà interessanti migliorie al servizio di ristorazione, come l'intervento di insonorizzazione all'interno dei locali mensa del plesso scolastico a Perignano in via S.Pertini, che prevede l'installazione di speciali pannelli fonoassorbenti per migliorare il comfort acustico. Ed ancora, tante iniziative divertenti di educazione alimentare per trasmettere ai bambini i principi di una sana e corretta alimentazione.

Affinché anche la mensa scolastica sia un luogo di crescita, in tutti i sensi...



Fusione: Ottimizzazione dei costi di gestione

- Risparmio per 2 posizioni organizzative in meno = 31 mila €
- Risparmio per accorpamento assicurazioni = 21 mila €
- Risparmio indennità Segretario Comunale = 13.600 €
- Risparmio software gestionali = 7.500 €
- Risparmio su abbonamenti riviste e banche dati = 1.500 €


TOTALE: 74.600 EURO SUBITO!

dei costi della politica, che pure in un Comune incidono in minima parte, al fatto che ci sarebbe un solo Segretario comunale, oltre a ridurre costi di forniture e servizi grazie alle economie di scala che produrrebbe un Comune con più grande territorio e maggiore popolazione. Senza contare che un comune di 12.500 abitanti andrebbe a posizionarsi perfettamente nella fascia che gli studi economici considerano quella a maggior livello di efficienza.

Insomma, per noi la fusione rappresenta un'opportunità di nuovo sviluppo. E non vi sono controindicazioni tali da pensare che questo percorso ci esponga inutilmente a rischi di tenuta dell'Amministrazione. Anche la questione dei debiti, come alcuni ventilano, non è vera. I conti dei due Comuni sono sani e il tasso di indebitamento relativo agli interessi dei mutui accesi per le opere pubbliche è pressoché identico e nei limiti consentiti dalla legge.

Certamente il percorso di fusione non si completerà il 1 gennaio 2014 con la nascita, in caso di referendum positivo, del nuovo Comune. Arrivare ad un optimum di gestione richiederà tempo, attenzione e lungimiranza. Ed è questa, forse, l'unica criticità che il percorso presenta. Sarà un successo se l'Amministrazione che lo guiderà saprà mantenere la rotta del bene pubblico, della qualità dei servizi, della salvaguardia delle fasce deboli ma anche dei tesori del nostro territorio, che sono tanto i beni monumentali e paesaggistici, quanto il ricco tessuto produttivo e turistico che potrà dare lavoro ad un numero crescente di famiglie.

DALLA PRIMA PAGINA

UN NUOVO CAMPO DA CALCIO A CEVOLI E TANTE NUOVE AREE GIOCO PER I PIÙ PICCOLI

DI SIMONA CESTARI

Non è facile dare seguito a queste richieste. Sia perché non è possibile realizzare simili aree in ogni frazione, in quanto l'Amministrazione non possiede terreni in tutte le zone, sia perché i campi non appartengono alle singole frazioni. Comunque nel caso di Cevoli la situazione era diversa. Non c'erano campi vicini e l'Amministrazione aveva a disposizione un terreno. Abbiamo fatto di tutto (nonostante le difficoltà che stiamo attraversando) per dare un segnale ai ragazzi della petizione. Così abbiamo progettato e stiamo realizzando un nuovo campo da calcetto nel terreno adiacente alla Scuola materna, con accesso dedicato, una recinzione specifica, un tavolo con delle panchine, e abbiamo anche predisposto gli impianti per una futura illuminazione notturna. Tra l'altro, trovandosi accanto alla Scuola materna, abbiamo voluto predisporre un accesso diretto, in modo che in futuro possa rappresentare un servizio ulteriore anche per i bambini della scuola. La seconda azione intrapresa riguarda tutte le aree gioco comunali. Tutti i giochi sono stati oggetto di manutenzione straordinaria e quelli rotti o non più a norma sono stati sostituiti con dei nuovi. In alcuni casi, come Lari, abbiamo attrezzato aree che finora non lo erano. Insomma un piccolo segnale di attenzione ai bambini che rappresentano il futuro della nostra comunità.

STIAMO
REALIZZANDO UN
NUOVO CAMPO
DA CALCETTO
NEL TERRENO
ADIACENTE ALLA
SCUOLA MATERNA

UN PICCOLO SEGNALE DI
ATTENZIONE AI BAMBINI
CHE RAPPRESENTANO IL
FUTURO DELLA NOSTRA
COMUNITÀ

Tutto questo è stato possibile grazie all'utilizzo della Progetto Prometeo srl, la nostra società che gestisce le aree verdi del Comune.

Concludo dicendo semplicemente che adesso sta a tutti noi farne buon uso e considerarli come un vero bene comune e quindi farli durare!



DALLA PRIMA PAGINA

CENTRO DI RACCOLTA DI PERIGNANO: UN'OPERA IMPORTANTE

DI MIRKO TERRENI

La situazione di stallo è andata avanti fino al luglio del 2012, esattamente un anno fa, quando fummo costretti a rinunciare al cofinanziamento. A quel punto, visto anche il valore strategico dell'opera, è intervenuta Geofor che si è resa disponibile a realizzarla completamente a proprie spese e contemporaneamente ATO Toscana Costa ha accettato di devolverle il cofinanziamento. Ecco perché il cantiere è partito soltanto a maggio 2013. Un centro di raccolta non è una discarica e può stare tranquillamente accanto ad un centro abitato, non solo perché non è pericolosa per la salute, ma anche perché il nostro progetto prevedeva una struttura addirittura più piccola di quelle standard che si trovano in altre zone della provincia di Pisa, e avrebbe quindi avuto un minimo impatto visivo. Inoltre, a maggior tutela del decoro della zona, avremmo realizzato un giardino pubblico adiacente all'area del centro di raccolta. Comunque abbiamo ritenuto giusto non sottovalutare la reazione dei cittadini e fin dalla prima telefonata con la richiesta di chiarimenti abbiamo bloccato temporaneamente il cantiere. A quel punto abbiamo fatto una verifica insieme agli uffici comunali e Geofor. Fortunatamente si è resa disponibile un'area che prima non lo era all'interno della zona industriale e che quindi avrebbe potuto dare risposta ai timori della cittadinanza, consentirci di rispettare le condizioni del bando di finanziamento e realizzare l'intervento in tempi ragionevoli. Ma non avevamo ancora risolto niente. Abbiamo dovuto iniziare un percorso di verifica sia con Geofor che con la ditta appaltatrice per cercare di spostare il progetto sulla nuova area, senza che questo si trasformasse in una richiesta danni nei confronti del Comune che si sarebbe poi ripercossa su tutti i cittadini. Non è stato facile. E devo ringraziare sia Geofor che la ditta appaltatrice che si sono rese disponibili a tentare questa nuova soluzione. E insieme ci siamo riusciti. Inoltre relativamente all'area che il parroco di Perignano aveva messo a disposizione, come annunciato sui giornali, purtroppo si trattava di un'area agricola all'interno di una zona interamente



agricola e non urbanizzata che avrebbe richiesto una variante al piano strutturale e al regolamento urbanistico e di conseguenza tempi molto lunghi e costi molto elevati per l'Amministrazione. Non solo: l'utilizzo di quell'area avrebbe anche comportato un ulteriore consumo di suolo agricolo che

certamente nessuno di noi vuole. Il centro di raccolta era ed è un'opera importante, in quanto ci permette di togliere i cassonetti dalla zona industriale, risolvendo finalmente il problema dell'abbandono abusivo dei rifiuti. Ma non solo, ci permette di eliminare gli scarrabili per la raccolta di sfalci e patate di Perignano (di fronte ai campi sportivi), Quattro Strade e Lavaiano, risparmiando 25 mila euro di noleggio e eliminando, anche in questo caso, il problema dell'abbandono abusivo dei rifiuti. Infine l'isola ecologica ci permette di fare degli sconti sulla TARES, che è una misura importante per mitigare l'impatto di quel tributo. E, soprattutto, il nuovo centro di raccolta ci permetterà di incrementare la percentuale di differenziata nel nostro Comune. E quindi di migliorare la qualità della nostra vita. Sono soddisfatto di come siamo riusciti a trovare una soluzione che abbia temperato le varie esigenze emerse. Credo che questo insegna a tutti quanto sia importante la partecipazione. Che non riguarda soltanto l'Istituzione, che è tenuta a creare momenti di confronto con la cittadinanza, ma anche i cittadini sono tenuti a capire che è importante prendere parte alle assemblee pubbliche, come anche dare lettura di Larindiretta, perché è in queste occasioni che si discute dei temi che si ripercuotono sulla vita di tutti noi. E quando partono i progetti poi non sempre è possibile aggiustare la rotta in corso d'opera, come fortunatamente è stato invece possibile in questo caso.

IL FOCOVOLLEYDAY COMPIE 9 ANNI

DI MATTEO CARTACCI

È giunta alla 9ª edizione la rassegna del FocoVolleyDay, torneo di green volley 3x3 open, maschile e femminile, organizzato dall'Ass.ne Calypso Perignano col patrocinio del comune di Lari e della Provincia di Pisa e tenutosi sabato 29 giugno, per quest'anno sul campo sportivo di Perignano. La partecipazione è stata molto alta seppur con qualche squadra in meno degli ultimi anni, e i ragazzi si sono affrontati durante tutta la giornata su 14 campi da pallavolo sul prato verde del campo sportivo. Anche in questa edizione non sono mancate, le T-shirt con la classica palla infuocata simbolo della manifestazione, ogni anno decorata con un tema diverso, e i nomi molto simpatici e divertenti scelti dalle squadre partecipanti al torneo. Alle 19:30 ha avuto luogo la premiazione delle squadre vincenti, con coppe e grandi cesti offerti dalle attività commerciali locali. Quest'anno, più di ogni altro, voglio porgere un grande e sentito ringraziamento da parte di tutta l'Amm. Comunale all'Ass.ne Calypso Perignano, che nonostante le sfortune nelle quali si è imbattuta in primavera, ha organizzato questo evento con la stessa passione e amore degli scorsi anni, mettendo in luce non solo il volley ma anche il nostro territorio; dimostrando che lo sport può unire se c'è lealtà, rispetto dell'avversario e divertimento. L'appuntamento per gli appassionati del green volley è per il prossimo anno, come ormai di consuetudine l'ultimo sabato del mese di giugno per festeggiare dieci anni di questa bella manifestazione.



DAL PALAZZO COMUNALE

MISURE DI PREVENZIONE INCENDI BOSCHIVI: LE ORDINANZE DEL SINDACO

Il sindaco Mirko Terreni - con ordinanze sindacali n.15 e n.16 - ha adottato le misure di prevenzione e di lotta agli incendi boschivi sul territorio comunale nel periodo estivo.



Con **ordinanza n.15**, in vigore fino al 15 settembre, il sindaco ordina:

- 1) il divieto assoluto di:
 - accensione di fuochi e carbonaie;
 - abbruciamento di residui vegetali;
 - uso di strumenti o attrezzature a fiamma libera o che possano produrre scintille o faville
 - accumulo e stoccaggio all'aperto di fieno, paglia, o altri materiali facilmente infiammabili
 - qualsiasi tipo di operazione che possa creare pericolo mediato o immediato di incendi **nei seguenti siti**:
 - nei boschi, negli arbusteti e nelle aree assimilate di cui all'art. 3 della Legge Forestale Toscana
 - negli impianti di arboricoltura da legno di cui all'art. 66 della Legge Forestale Toscana
 - nei terreni incolti ed in quelli con presenza di stoppie o arbusti
 - in una fascia contigua alle aree di cui ai precedenti punti di larghezza non inferiore a 200 metri, qualunque sia la destinazione dei terreni della fascia stessa;
- 2) il divieto assoluto di abbandonare e gettare, anche da automezzi in transito, oggetti o materiali di qualunque tipo che possono dare innesco al fuoco o favorirne la propagazione;
- 3) ai proprietari di terreni di garantire il buono stato di manutenzione della viabilità campestre e podereale di specifica pertinenza, al fine di consentire una agevole percorribilità ai mezzi di soccorso e/o di pronto intervento in caso di incendio.
- 4) ai proprietari ed ai possessori di tutte le aree potenziali siti di innesco di incendi boschivi ossia: bosco, aree assimilate, impianti di arboricoltura da legno, terreni incolti, coltivi e pascoli situati entro 50 metri dalle aree boscate colpite o minacciate da incendio, di garantire il libero accesso per le operazioni di spegnimento e di mettere a disposizione la manodopera idonea e le attrezzature di cui hanno la disponibilità.

Con **ordinanza n.16**, invece, il sindaco ordina a tutti i proprietari di terreni e fondi adiacenti a strutture varie e circostanti insediamenti o edifici civili e industriali o strutture ricettive di provvedere immediatamente alla:

- 1) Realizzazione di fasce di salvaguardia/parafuoco di protezione e di sicurezza per gli eventuali insediamenti presenti per un'ampiezza di ml. 20,00 a mezzo di:
 - taglio della vegetazione incolta ed arbustiva, taglio degli arbusti e delle sterpaglie cresciute anche impropriamente
 - lavorazione andante e falciatura della vegetazione erbacea
 - spalcatura delle conifere
 - diradamento o conversione all'alto fusto delle latifoglie
 - dei boschi misti conifere-latifoglie qualunque intervento volto a favorire l'affermazione delle latifoglie;
- 2) Divieto di lasciare in deposito su dette fasce e sui terreni in genere accumuli di sterpaglia, di sottobosco o di ramaglie ossia di materiale vegetale in genere tale da poter divenire elementi di potenziale innesco o propagazione di incendi.

Si ricorda che il mancato rispetto delle disposizioni suddette, qualora non configuri infrazioni alle norme del Codice Penale ed a quelle di Legge in materia di foreste e incendi boschivi, sarà punito con la sanzione amministrativa da 100,00 a 1.000,00 euro.

Ulteriori Info: www.comune.lari.pi.it

CHIUNQUE AVVISTI UN INCENDIO IN ATTO È TENUTO PRIORITARIAMENTE AD INFORMARE:

- SOUP (Sala Operativa Unificata Permanente) della Regione Toscana - n. verde **800 425425** - ATTIVO 24 ORE SU 24 PER 365 GG. L'ANNO
- COP (Centro Operativo Provinciale) della Provincia di Pisa Tel. **050 3160126** ATTIVO ORE 8/20 DAL 30.06.2012

CONCESSIONE D'USO CAPPELLE CIMITERIALI LE OFFERTE ENTRO IL 13 SETTEMBRE

È aperto il bando di gara per la concessione di cappelle cimiteriali presso il cimitero di Perignano. Gli interessati alla concessione, sia residenti che non residenti nel territorio comunale, dovranno presentare le offerte entro le ore 13.00 del 13/09/2013. La base d'asta è stabilita in € 84.850,00 a corpo per ciascuna cappella gentilizia con eventuali aumenti di valore di taglio pari a € 150,00 ciascuno. Il primo concorrente utilmente collocato in graduatoria dei residenti opererà la scelta tra le n. 6 cappelle gentilizie messe a concorso.

Ulteriori dettagli e info sono contenuti nel bando reperibile su www.comune.lari.pi.it. Per chiarimenti è possibile contattare l'U.O. Lavori Pubblici - Espropri Tel. **0857 687524**

- **SPORTELLO IMMIGRATI DI PERIGNANO:** rimarrà chiuso dal 13 agosto.

Riaprirà il giorno venerdì 6 settembre con il consueto orario:

lunedì 15.00 - 18.00 e il venerdì 17.00 - 19.00

- **BIBLIOTECA COMUNALE DI LARI:** rimarrà chiusa dal 5 agosto.

Riaprirà lunedì 2 settembre con il consueto orario:

dal Lunedì a Venerdì 15.00 - 18.00

Lunedì, Giovedì e Sabato 9.00 - 12.00

- **LO SPORTELLO DEL CITTADINO** di Lari rimarrà chiuso il giorno sabato 17 agosto. Per tutto il periodo estivo effettuerà il consueto orario:

SPORTELLO DEL CITTADINO A LARI

Lunedì e Giovedì dalle ore 9.00 alle ore 17.30

Martedì Mercoledì Venerdì e Sabato dalle ore 9.00 alle ore 14.00

SPORTELLO DEL CITTADINO A PERIGNANO

dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 14.00

GRUPPI CONSILIARI

I TESTI RIPORTATI IN QUESTA RUBRICA SONO PUBBLICATI INTEGRALMENTE COSÌ COME PERVENUTI IN REDAZIONE



TRA FUSIONE E ISOLA ECOLOGICA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DIMOSTRA DI SAPER AGIRE FUORI DA SCHEMI PRECONCETTI A FAVORE DEL BENE DELLA COMUNITÀ

Sono mesi che veniamo dicendo quanto siamo limitati nell'agire quotidiano e come la nostra azione di governo del territorio sia fortemente indebolita dalla crisi che coinvolge pesantemente anche le istituzioni e, in particolare, i Comuni. Siamo stretti in una morsa micidiale: da una parte i ripetuti tagli ai trasferimenti statali che hanno avuto come conseguenza l'aumento della pressione fiscale sui cittadini, chiamati a sborsare soldi per garantire la tenuta dei servizi comunali, e dall'altra il vincolo del Patto di stabilità, che ha bloccato gli investimenti in nuove opere e fermato i pagamenti ai nostri fornitori, che si sono trovati ingiustamente a fare da cassa agli enti locali. Abbiamo scelto, come maggioranza, di reagire tenendo d'occhio i conti e il bilancio comunale, facendo i salti mortali per farli quadrare, e continuare a mantenere in piedi i capisaldi del nostro impegno politico: ovvero qualità dei servizi erogati e attenzione alla effettiva capacità di spesa delle famiglie e delle imprese, per cercare di mitigare, per quanto possibile, gli effetti già dannosi della crisi. Per questo abbiamo anche avviato un processo di riorganizzazione degli uffici, come si deve fare nei momenti difficili, per renderci più capaci di gestire la situazione e per semplificare la vita ai cittadini. Questo processo ha portato ad aprire i due sportelli del cittadino, di Lari e di Perignano, due uffici con orari potenziati e dove si possono fare molti servizi, evitando di doversi rivolgere a tanti uffici diversi. E il risultato è stato che in pochi mesi l'affluenza è cresciuta e più che raddoppiata, soprattutto a Perignano. Tuttavia in una situazione di crisi come quella che stiamo vivendo, a meno di non avere un bacchetta magica, le difficoltà rimangono e il Comune non riesce a svolgere a pieno il suo ruolo di ammortizzatore sociale, da una parte, e di leva per lo sviluppo del territorio, dall'altra. Finché, pochi mesi fa, con umiltà e senso del bene comune il Sindaco e la maggioranza di Lari e di Casciana Terme, valutate le ricadute positive per il territorio, hanno deciso di costruire una proposta di fusione da proporre ai rispettivi cittadini.

Che dire? Prima di tutto è encomiabile, a mio avviso, il fatto di mettere in discussione il proprio mandato due anni e mezzo prima della sua scadenza naturale. Infatti se dal referendum del 6 e 7 ottobre uscirà la volontà dei cittadini di fondere i due Comuni, l'Amministrazione terminerà il 31 dicembre il proprio mandato, e nella prossima primavera avremo le elezioni per il nuovo Comune. Un segno questo di grande umiltà e di grande responsabilità verso la comunità laringiana. Questo comportamento ci interroga tutti e ci fa chiedere: è più importante mantenere la poltrona o puntare ad un processo di riorganizzazione dell'amministrazione che andrebbe a vantaggio del territorio? La risposta è semplice. Secondo aspetto: la fusione è una vera opportunità o una inutile complicazione? Abbiamo valutato tutti i pro e i contro e i pro sono molti di più dei contro. Per questo Sindaco e giunta hanno deciso di crederci e di fare questa proposta ai cittadini. Molti per la strada e al bar sono scettici e si chiedono dove sia la fregatura. Beh, certamente bisogna dire che la fusione non è la soluzione delle soluzioni. Anzi, il processo di fusione, ovvero il percorso per portare a sintesi e far funzionare bene insieme i due Comuni in un nuovo Comune, sarà lungo e durerà anni prima di arrivare a compimento e richiederà, sia

da parte di chi amministrerà il nuovo Comune sia da parte degli impiegati delle due strutture, l'intelligenza e il coraggio di innovare, semplificare, sburocratizzare alla luce dei principi di trasparenza ed efficienza. Ma mi sembra che sia l'unica opportunità che abbiamo di fare qualcosa e perlomeno provare a cambiare. Altre non ne vedo. L'alternativa è l'immobilismo. Oltretutto si tratta di una strada che oggi è considerata virtuosa e premiata, domani, ovvero a partire dal 2016, quando le Regioni avranno facoltà di imporre ai territori le fusioni, questo processo sarà gratuito e obbligatorio. E magari mariti e mogli saranno costretti a sposarsi senza neanche essersi scelti. Cosa che invece oggi Lari e Casciana Terme fanno, scegliendosi. **Quindi? Cari amici e concittadini, non stiamo a guardare il pelo nell'uovo, come qualcuno vorrebbe. Se l'unica obiezione che viene fatta è sul nome del nuovo Comune, ovvero Casciana Terme Lari, allora vuol proprio dire che la proposta è valida. Cogliamola questa possibilità, giochiamoci questa carta. Non ce ne sono altre e la situazione, vista l'aria che tira, può peggiorare ancora...** Di fronte ad una crisi anche istituzionale come quella che stiamo purtroppo vivendo c'è bisogno di cambiare per guardare avanti, perché una cosa è sicura: dopo, quando la crisi sarà passata, non tornerà tutto come prima. Anzi, andrà avanti meglio chi avrà saputo cambiare e innovare. Dirò di più: umiltà, capacità di ascolto e di dare risposte, sono caratteristiche emerse anche rispetto alla questione della costruenda isola ecologica di Perignano. Tre anni fa era stato deciso, (non senza prima consultare i cittadini!) di realizzare alle porte di Perignano un centro di raccolta (e non una discarica!) di cui il nostro territorio aveva ed ha necessità. Bene, l'avvio del cantiere poche settimane fa (un cantiere reso possibile dall'investimento di Geofor, altrimenti il Comune, a causa del Patto di stabilità, non avrebbe potuto permetterselo) ha destato preoccupazione da parte dei cittadini della zona. Lasciamo perdere chi ha voluto cavalcare impropriamente questa protesta, anche legittima, dei cittadini, per scopi di parte e alimentando la disinformazione. Un centro di raccolta non è una discarica, lo ribadisco, e poteva tranquillamente essere realizzata nell'area individuata. Non ci sarebbero state ricadute negative né per la salute, né per il valore immobiliare di quell'area, visto che il progetto era contenuto nelle dimensioni e prevedeva una schermatura verde che non l'avrebbe fatta percepire dall'esterno. Ma lasciamo perdere. Faccio i miei complimenti all'atteggiamento dialogante del Sindaco, che ha voluto prendere sul serio i timori dei cittadini e verificare ancora una volta se vi fossero state altre zone dove collocare l'isola. Il caso ha voluto che, insieme agli uffici comunali, sia stata individuata una alternativa che fino a poco fa non esisteva. In conclusione, due situazioni tra loro anche diverse che però denotano a mio avviso l'atteggiamento costruttivo di chi ci tiene e si impegna a trovare soluzioni innovative e condivise.

Capogruppo di Uniti in un progetto per Lari
Mauro Ceccotti



Questo numero di Lari in Diretta potrebbe essere uno degli ultimi, vista la possibile fusione tra Lari e Casciana Terme. È l'occasione per fare alcune considerazioni. Molti sono i problemi contingenti e ancora una volta facciamo notare, rimarcandola, la necessità da parte dell'Amministrazione di farsi carico di una serie di interventi qualificanti sul territorio comunale. Parliamo di strade, manutenzione del verde nelle zone collinari, nettezza urbana e parcheggi, e più in generale della necessità di una vera riqualificazione e promozione del territorio, che valorizzi adeguatamente ed efficacemente le tipicità ed eccellenze, come agricoltura, turismo, polo artigianale/industriale, catalizzando l'interesse sulle nostre zone. Sono necessità impellenti e indifferibili, nonostante i vincoli imposti dal patto di stabilità, che, quando lo si vuole, viene in qualche modo aggirato o calmierato, anche attraverso l'Unione Valdera. La tanto enfatizzata "Bandiera Arancione del Touring Club Italiano" avrebbe dovuto produrre un miglioramento del territorio ed in effetti a suo tempo, nell'edizione di "Larindiretta" dedicata all'argomento, il Sindaco di allora annunciava una serie di iniziative rivolte alla riqualificazione del territorio comunale, che avrebbero interessato tutte le frazioni, anche mediante il coinvolgimento di privati per la gestione di alcune aree verdi; ad oggi tutto questo non appare affatto realizzato, anzi le strade che uniscono le frazioni, ad esempio, sembrano veri e propri percorsi ad ostacoli, tanta è l'incuria nella manutenzione del verde. Persiste la mancanza di un ufficio informazioni turistiche, la difficoltà negli accessi, un'insufficiente attenzione alle problematiche ambientali (si vedano i cassonetti divenuti discariche o la scelta di realizzare un'Isola Ecologica alle porte di Perignano e in prossimità delle case), e via dicendo. Ci chiediamo allora: ma in base a quali caratteristiche ci è stato assegnato il Marchio di Qualità Turistico Ambientale? La cosa è incomprensibile e per sincerarsene basta andare a visitare il sito www.bandierearancioni.it/iniziativa/ per accorgersi che a Lari molti dei requisiti richiesti sono rimasti mere intenzioni programmatiche. Per quanto riguarda il capoluogo non si placa il malcontento della cittadinanza per la penuria di parcheggi, questione che inesorabilmente alimenta le polemiche per la sciagurata gestione dei locali sotto al cimitero, usati non come parcheggi (nemmeno per eventi come la Sagra delle Ciliegie) ma come depositi comunali scarsamente utilizzati e comunque mal adoperati. Spiace constatare come, nonostante numerose segnalazioni, l'atteggiamento dell'Amministrazione non sia cambiato per nulla nel corso di tutti questi mesi di (non)collaborazione. Continuano infatti le difficoltà, non tanto ad esprimere proposte e/o opinioni, quanto nel fatto che tutto ciò che viene deciso dalla maggioranza difficilmente può essere messo in discussione. Infatti già fin dall'insediamento i Consiglieri della lista civica "Lari c'è" chiesero al Sindaco che le sedute dei consigli e delle commissioni non si limitassero a ratificare o prendere atto delle decisioni della Giunta, ma fossero veramente laboratorio di idee e di confronto sulle scelte amministrative, ma così non è stato. Si è invece preferito proseguire sulla logica autarchica e monolitica delle decisioni solitarie, in base al cieco rispetto di accordi o programmi pregressi, spesso incomprensibili, come nel caso della realizzazione della scuola media (Elementare?) di Lari o in quello emblematico del contratto con Geofor per l'Isola Ecologica di Perignano. Su questo punto sono doverose alcune precisazioni, poiché la lista Lari C'è è stata a torto accusata di immobilità. Come è facilmente riscontrabile in tutti i documenti ufficiali, dalla scorsa campagna elettorale, fino ai verbali dei Consigli Comunali e Commissioni, interventi su Larindiretta ecc., la nostra posizione è sempre stata favorevole alla realizzazione di un'Isola Ecologica, utile alla riduzione del volume di rifiuti da conferire in discarica. Ciò che ci ha sempre visti contrari era invece la scelta insensata di collocare l'isola alle porte di Perignano, in prossimità delle case. Sul punto l'Amministrazione è stata irremovibile,

preferendo rispettare vecchie logiche lobbistiche, piuttosto che le esigenze della popolazione. Ciò fino al colpo di scena di pochi giorni fa (Il Tirreno - 26 luglio 2013) quando il Sindaco ha annunciato il clamoroso dietro front, in quanto si era reso disponibile (miracolo?) un nuovo terreno in zona industriale (era la soluzione che avevamo sempre chiesto). Nell'articolo in questione ovviamente si enfatizza il ruolo attivo tenuto dalla cittadinanza, invitando i cittadini a partecipare attivamente alle assemblee pubbliche. L'atteggiamento è chiaramente di stampo farisaico, perché i motivi che avevano portato alla sciagurata individuazione della prima sede sono noti a tutti e rientrano nelle già citate vecchie logiche di spartizione del potere tra i soliti noti... che questa volta però hanno trovato l'ostacolo delle giuste e vibranti proteste dei cittadini, di qualunque colorazione politica. Ancora per fare un po' di chiarezza: alla seconda assemblea pubblica, cui il nostro Capolista Gaetano Mazza era intervenuto, su invito del Coordinatore del Comitato anti Isola Ecologica Donato OLIVA, era presente un "tuttologo" che, forse succube dello stile barricadero e Zapatista del movimento da cui proviene, si è lanciato in affermazioni gratuite ed arbitrarie contro la nostra lista, accusata di immobilità o connivenza, pontificando e legiferando come ormai è consuetudine in questo Paese dove chiunque può far politica con l'insulto, il preconcetto e l'arroganza. Sul punto non val nemmeno la pena di replicare. Basta il rinvio ai già citati documenti pubblici e agli atti in Comune. Quanto alla possibile fusione con il comune di Casciana Terme. Questa opportunità ha trovato d'accordo anche la nostra lista civica, per gli innumerevoli vantaggi che comporterebbe. Sul tema della fusione, si è poi tanto discusso sull'importanza dell'avvicinamento della politica ai cittadini, in modo da renderli più partecipi alla gestione della cosa pubblica, senza proporre loro il solito abito abilmente confezionato. Il quesito referendario dovrebbe tenersi la prima Domenica di ottobre. Da oggi e fino a quella data occorre che si faccia UN'ADEGUATA INFORMAZIONE ai cittadini, in maniera capillare e imparziale, evitando le strumentalizzazioni e mettendo da parte certe logiche di partito, chiarendo i dubbi che ragionevolmente la gente avanza. L'aspetto politico si discuterà dopo l'eventuale verdetto positivo del referendum. Per finire un cenno ai tentativi goffi e inefficaci di uscire dalla crisi che attanaglia l'Italia. Giornali e televisioni ci inondano di dati negativi su economia, disoccupazione, mercati, consumi e via dicendo. La situazione precipita e il Governo che fa? Nicchia, rimanda, sospende, prende tempo! Il tutto ovviamente non senza qualche bella genuflessione dinanzi alle rigide logiche Europee, vero Vangelo Apocrifo dei nostri miseri tempi. Manca la visione, la forza, il coraggio e la spregiudicatezza. Si combatte un nemico subdolo e fortissimo, senza idee e con poche armi, per di più spuntate. In ambito statale poi si perpetuano gli stessi errori che compiono molte amministrazioni locali. Si continuano a sostenere con costi enormi interi settori industriali morti e sepolti da decenni, invece di puntare e favorire, l'ambiente, l'agricoltura la cultura e il turismo, che hanno un potenziale enorme sia in termini di PIL, che di occupazione. E spesso si agisce a casaccio, senza cogliere la vera essenza del problema. Per fare un esempio a cosa diavolo potrà mai servire agli imprenditori che stanno fallendo e CHIUDONO per l'inesorabile contrazione dei mercati (dovuta alla minore liquidità, figlia anche di una disinnata e convulsa escalation di tasse e balzelli), la possibilità di assumere giovani con costi ridotti? Il problema principale non è più il costo del lavoro (lo era) ma il fatto che la gente NON SPENDE PIU'. La priorità delle aziende è arginare la moria dei clienti. Cos'è che porta fatturato (e dunque assunzioni) alle imprese: il giovane neoassunto a costo ridotto o il cliente? Senza una ripresa dei mercati questi maldestri interventi rischiano solo di ingrossare le fila dei licenziati o cassintegrati (con maggiori costi per tutti)

Il Consigliere Delegato
dal Gruppo ai Rapporti con la Stampa
Maurizio Fanelli

FUSIONE: MATERIALE INFORMATIVO IN DISTRIBUZIONE A TUTTE LE FAMIGLIE

COMUNE DI CASCIANA TERME

COMUNE DI LARI

CASCIANA TERME E LARI

INSIEME PER UN NUOVO SVILUPPO

REFERENDUM FUSIONE

SI VOTA IL 6 E 7 OTTOBRE 2013

GLI ASPETTI ECONOMICO FINANZIARI

GIÀ DISTRIBUITO

L'EVOLUZIONE DEI SERVIZI

IN ALLEGATO A QUESTO NUMERO

IL TERRITORIO

PROSSIMA DISTRIBUZIONE

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:
www.cascianatermelari.it

@CascianaTLari

facebook.com/ComuneCascianatermelari

DOMENICA 6 OTTOBRE DALLE ORE 8 ALLE 22
LUNEDÌ 7 OTTOBRE DALLE ORE 8 ALLE 15

I seggi saranno gli stessi delle normali elezioni amministrative

Trovarsi insieme è un inizio, restare insieme un progresso, lavorare insieme un successo.
Henry Ford